



## CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

---

SEDUTA DEL 10 aprile 2013

---

**OGGETTO: Ordine del Giorno presentato dai Gruppi Consiliari del Partito Socialista e dell'Unione per la Repubblica – per richiedere un riferimento del Congresso di Stato con conseguente dibattito consiliare entro il 30 giugno 2013 – riguardo alle prospettive di rilancio del settore della riqualificazione del settore dell'edilizia ad uso abitativo o proprio**

---

IL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE  
nella seduta del 10 aprile 2013

**con votazione palese, a maggioranza,  
approva**

il seguente Ordine del Giorno:

*“Secondo le prime stime del 2013 il valore degli immobili residenziali è calato del 10% con ricadute anche nel settore commerciale e industriale. Analizzando, inoltre, i dati forniti all'Ufficio Statistica in merito all'attività dell'Ufficio Urbanistica, i progetti approvati per la realizzazione di nuove case nel 2012 sono stati 29, di cui 25 per case in aree urbane e 4 in aree rurali. Di questi 29 progetti tuttavia, ben 22 riguardano ricostruzioni. Di fronte a questo quadro emerge come il comparto del settore edile stia trovandosi all'interno di un vero e proprio “buco nero”.*

*In ragione di questa situazione*

*occorre riaprire immediatamente un confronto consiliare che possa aprire un ragionamento a vario livello su alcune linee d'intervento. A distanza di venti anni dall'ultimo Piano Regolatore Generale occorre formulare un nuovo piano di sviluppo territoriale, a partire da una strada verso la riqualificazione di quanto già edificato – in particolare le zone produttive con un'analisi dello stato attuale – emanando precise linee di settore, attivando forme cooperativistiche o societarie per la realizzazione o la ristrutturazione di edifici ad uso abitativo o proprio.*

*Per questo*

*invitiamo il Congresso di Stato*

*attraverso la predisposizione di un apposito dibattito entro il 30 giugno 2013 – ad allestire un confronto sulle prospettive di rilancio di questo importante settore che vede, nella stragrande maggioranza dei casi, impegnati tanti cittadini sammarinesi.”*